



L'ORAZIONE, CAMMINO DI FELICITÀ

1. Dio è un bene infinito, sorgente, origine e fonte d'ogni bene, intimamente presente alla nostra anima nella sommità del nostro spirito, dove egli ha impresso e inciso la sua immagine sacra, facendovi la sua dimora come nel suo tempio, il suo trono e il suo piccolo palazzo terreno. E sebbene governi, moderi e regga con la sua provvidenza il mondo intero, egli è tuttavia attento al bene e alla salvezza di ciascuno di noi in particolare, come se fosse davvero dimentico d'ogni altra cosa e dovesse provvedere soltanto a noi.

2. Perché, come una sentinella attenta posta nel nostro spirito, ci osserva e ci guarda in tutti i nostri movimenti, pensieri e desideri; egli vede dove è, da dove viene e dove va il nostro cuore, a cosa tende, verso cosa aspira, qual è la radice di tutte le nostre opere e intenzioni. Cosicché non c'è bisogno di cercare Dio lontano da noi: egli è sempre presente nella sommità del nostro spirito, eccessivamente desideroso di comunicarsi a noi con l'infusione delle sue grazie.

3. Pur essendo così, è arrivata, però, a noi con il peccato la nostra più grande sfortuna, quella di aver perduto il godimento di questo bene sovrano e di avere sviato il nostro spirito, per rivolgerlo verso le creature; in maniera tale che questo bene così desiderabile, sebbene così presente e intimo, dimori in noi completamente sconosciuto e nascosto, e non risentiamo più della sua presenza così immediata alla nostra anima, se non come se fosse il più lontano del mondo. In contraccambio, il più gran bene che noi adesso possiamo acquisire è di congiungerci, unire e legare di nuovo lo spirito con Dio attraverso la conoscenza, l'amore e l'affezione, riguadagnando con questo mezzo il ricordo riconoscente della sua divina presenza ...

4. Ecco l'origine e la sostanza dell'orazione mentale: un esercizio interiore col quale si ricerca nella propria anima il godimento e la fruizione di Dio nostro bene sovrano, rimpiangendo fortemente la sua assenza e la sua perdita, e di più desiderando la sua presenza e la sua acquisizione. Per dirla in altro modo: l'orazione mentale è un'elevazione del cuore verso la sommità dello spirito fino a Dio, stabilendosi incessantemente alla sua presenza per indirizzargli tutti i pensieri, desideri e intenzioni, rapportando alla sua sola gloria, tutto quel che gli conviene fare o sopportare ... L'orazione mentale è un cammino spirituale verso Dio alla sommità della montagna del nostro spirito, un ritorno e una conversione della sua affezione, che si era perduta nelle cose del mondo, a Dio, per riposarsi, inabissarsi e tuffarsi completamente nel suo amore.

Costantino di Barbançon, 1582-1631, I Sentieri Segreti dell'Amore divino, II, 1

L'AUTORE Terzo di una famiglia profondamente cattolica (suo padre è massacrato dai protestanti prima della sua nascita), Teodorico Paunet entra presso i cappuccini di Bruxelles nel 1600 e vi riceve il nome di Costantino. La sua carriera di predicatore e soprattutto di direttore spirituale si svilupperà in Renania, la sua povertà e la sua bontà contribuiranno al rinnovamento cattolico, assicurandogli un'immensa popolarità.